

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

COSENZA

EURO 0,90
www.gazzettadelsud.it

• Domenica 30 Novembre 2003

Integrazione sociale dei diversamente abili a Cetraro un reparto unico nel Centro-Sud

Francesca Rennis

CETRARO - L'integrazione sociale dei diversamente abili in un'iniziativa dell'Azienda sanitaria rivolta alla cura dei problemi odontostomatologici. Sarà inaugurato domani mattina, alle 11,30, all'ospedale di Cetraro il centro "Day surgery di odontostomatologia speciale". Un reparto ancora unico in Calabria e nel Centro-Sud, voluto dal commissario straordinario dell'Asl 1 di Paola. Ennio Logatto, che sarà presente all'evento insieme al sottosegretario di Stato alla Giustizia, Jole Santelli e al sottosegretario alla Salute, Antonio Guidi. Saranno presenti, inoltre, il senatore Franco Covello, il presidente della giunta regionale Giuseppe Chiaravalloti, l'assessore regionale alla Sanità Gianfranco Luzzo, i sindaci della zona e il vescovo della Diocesi Domenico Crusco.

L'idea del Centro è nata da una proficua collaborazione con il dottor Eugenio Raimondo, responsabile della delegazione Calabria della "Sioh" (Società italiana di odontostomatologia per handicappati) ed è destinato ad ospitare persone con deficit psicomotori tali da non poter essere curati in ambulatorio. «La realizzazione del Centro - ha spiegato lo stesso Logatto - è stata realizzata interamente dalle nostre squadre di manutenzione e in economia,

senza incidere sui bilanci dell'azienda». Per quanto riguarda poi la conduzione del reparto non si prevedono costi aggiuntivi. Sarà infatti solo personale volontario a svolgere con competenza e professionalità un lavoro più faticoso del normale. E per rendere gli interventi più facili si è già pensato di rallegrare il reparto con la presenza di clown.

«L'iniziativa - ha concluso il responsabile dell'Azienda sanitaria - vuole essere il coronamento della nostra attenzione verso i diversamente abili in quanto siamo riusciti a rendere operative altre due strutture appartenenti all'Asl, quelle di Sangineto e S. Pietro di Amantea, trasformandole in efficienti centri diurni che svolgono per quasi 40 ragazzi dai 14 ai 30 anni diversi servizi, da quello del trasporto ad attività di tipo ludico-ricreativo».

Il reparto, composto da sette posti letto e da ampi spazi per il personale medico e ausiliario, vanta una serie di apparecchiature all'avanguardia acquistate dall'azienda e si prepara ad accogliere pazienti dalla Sicilia, dal Molise, dalla Campania e finanche da Roma. Il progetto vuole rispondere in modo operativo a un bisogno proveniente dalla fascia più debole della popolazione e pertanto rientra nella strategia adottata dall'Azienda paolana di andare avanti per obiettivi.